

10

L'evangelizzazione

In questa sezione tratteremo i seguenti argomenti:

- Il dono dell'evangelista
- Portare il vangelo nel mondo
- Ortodossia del vangelo

Il dono dell'evangelista

Colui che è disceso è lo stesso che è anche salito al di sopra di tutti i cieli per riempire tutte le cose.

Ed egli stesso ha dato alcuni come **apostoli**, altri come **profeti**, altri come **evangelisti** e altri come **pastori e dottori**,

per il perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero e per l'edificazione del corpo di Cristo, finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio a un uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo

Efesini 4:10-13)

Il Signore dopo essere disceso dal cielo ed aver compiuto la sua opera, ora sale al cielo lasciando dei doni agli uomini:

- 1) Apostoli (che oggi chiameremmo missionari)
- 2) Profeti (quelli che hanno il dono di profezia per la chiesa locale)
- 3) Evangelisti (gli effettivi predicatori della parola in pubblico)
- 4) Pastori (quelli che hanno il dono della cura delle anime)
- 5) Dottori (gli insegnanti della parola di Dio nelle chiese)

I doni come la parola stessa ci porta a comprendere, non sono uffici ma effettive capacità che lo Spirito Santo distribuisce nella chiesa secondo i loro bisogni.

Quello di evangelista è un dono molto importante e permette alla Parola di Dio di arrivare agli uditori come l'opera dello Spirito Santo per quanto riguarda la chiamata a Dio per mezzo del vangelo di Gesù.

Un passo della Bibbia che ci aiuta a comprendere meglio la funzione dell'evangelista è Efesini 1:13.

Efesini 1:13 In lui anche voi, dopo aver udita la parola della verità, l'evangelo della vostra salvezza, e aver creduto, siete stati sigillati con lo Spirito Santo della promessa;

Dopo aver udito la parola della verità - L'opera dell'evangelista è proprio quella di predicare la parola della verità, il vangelo di Gesù, la chiamata di Dio a ravvedimento e pentimento per il perdono dei peccati e per essere sigillati con lo Spirito Santo della promessa.

Di fatto però dobbiamo anche sapere che tutti i credenti sono stati chiamati ad essere in qualche modo evangelisti, ognuno di noi è in grado di diffondere il messaggio del vangelo affinché chi crede sia convinto dallo Spirito Santo, di peccato, di giustizia e di giudizio.

Portare il vangelo nel mondo

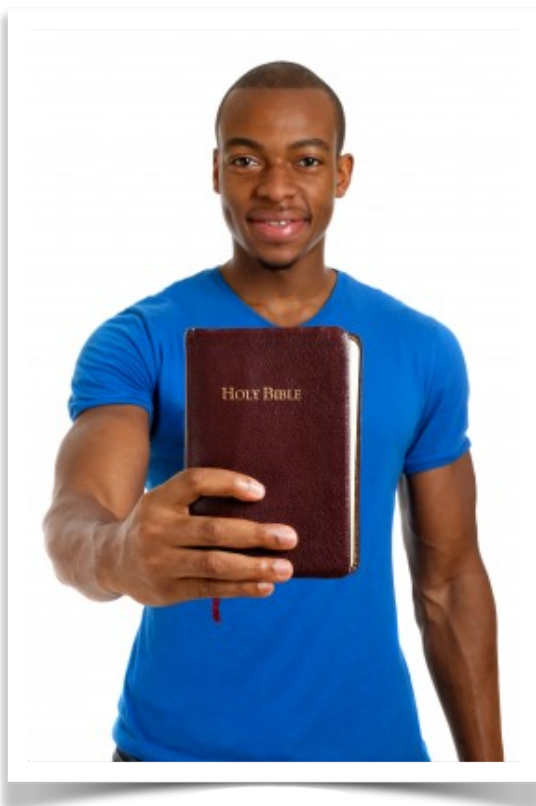
La Bibbia cita due evangelisti, Filippo e Timoteo

Un evangelista dunque è qualcuno che annuncia la buona novella; in altre parole, un predicatore del vangelo, a volte anche missionario. Una persona con il dono dell'evangelizzazione è spesso qualcuno che viaggia da un posto all'altro per predicare il Vangelo. Gli autori dei quattro Vangeli – Matteo, Marco, Luca e Giovanni – sono talvolta chiamati "gli evangelisti" perché hanno veramente portato avanti il ministero di Gesù Cristo con la "buona notizia".

In Atti 21:8 Filippo è nominato evangelista, e in 2 Timoteo 4:5 Paolo esorta Timoteo a fare il lavoro di evangelista. Questi sono gli unici tre usi della parola evangelista nell'intera Bibbia. Altre persone potrebbero essere considerate "evangeliste" in quanto predicavano la buona novella, inclusi Gesù stesso (Luca 20:1) e Paolo (Romani 1:15), ma Filippo è l'unica persona specificamente chiamata evangelista nella Scrittura.

La presenza di Pietro e Giovanni in Samaria e la presenza dello Spirito nei Samaritani credenti (Atti 8:17) confermarono il ministero di Filippo lì. Come evangelista, Filippo aveva predicato il vangelo e, quando i samaritani ci credettero e ricevettero lo Spirito, furono accolti nella chiesa. Dove prima c'era stata divisione e animosità tra ebrei e samaritani, ora esisteva il legame spirituale dell'amore (Colossesi 3:14). Gli sforzi pionieristici di Filippo gettarono le basi affinché i suoi ascoltatori ricevessero lo Spirito Santo mediante la fede. L'opera preliminare dell'evangelista alla salvezza è ciò che hanno fatto da allora quei chiamati evangelisti.

Il ministero di Filippo come evangelista continua in Atti 8 mentre è guidato da un angelo a percorrere la strada del deserto verso Gaza. Sulla strada incontra un eunuco Etiope, un funzionario di corte della regina d'Etiopia. Filippo apre all'uomo la comprensione della Parola di Dio e l'eunuco è salvato. Filippo battezza l'uomo e lo Spirito Santo rapisce Filippo (Atti 8:39). Filippo in seguito «apparve ad Azoto e viaggiò predicando il vangelo in tutte le città finché giunse a Cesarea» (versetto 40). Ovunque andasse, Filippo condivideva il Vangelo. Questo è ciò che fanno gli evangelisti.



A Timoteo fu detto di fare la predicazione pre-salvezza che è "l'opera di un evangelista" (2 Timoteo 4:5). Questa stessa predicazione della buona novella è la chiamata generale ai discepoli nel Grande Mandato e a tutti noi fino alla fine dei tempi (Matteo 28:16-20). In Giuda 1:3, tutti i santi devono lottare strenuamente per la fede loro trasmessa e, nel versetto 23, dobbiamo "salvare gli altri strappandoli dal fuoco".

L'opera dell'evangelista dovrà essere portata avanti fino al ritorno di Gesù e tutti coloro che avranno creduto e si saranno fatti battezzare diventeranno ufficialmente parte della chiesa di Cristo nonché del regno di Dio.

Ortodossia del vangelo

Che cos'è l'ortodossia?

Il termine ortodossia deriva dal Greco antico "Ortho" = diritto e "doksia" = opinione.

L'ortodossia Biblica è l'insieme di principi basilari, riconosciuti e accettati per quanto riguarda le dottrine della Bibbia. In sostanza non possiamo ogni volta riscoprire l'acqua calda, ci sono 20 secoli di storia e di Insegnamenti dottrinali a partire da quelli che sono considerati i padri della chiesa e prima di formulare qualche nuova dottrina sarebbe il caso di dare una letta a ciò che dissero i teologi prima di noi.

È vero che in principio ci furono molti pareri discordanti ma oggi dovremmo trovarci tutti abbastanza d'accordo. Quando dunque si predica la Parola di Dio come opera di evangelista, è bene essere ben consapevoli di quello che si dice!

Tanto per dare un esempio concreto, ci fu un tempo in cui alcuni ritenevano che i salvati in quanto tali, lo erano per essere stati strappati dalle mani di Satana. La Bibbia dice che siamo salvati dal giudizio di Dio, mi sembra quindi evidente che le anime dei non credenti non appartengono al diavolo ma sono salvati dall'ira di Dio.

Le eresie della religione

Le religioni per quanto riguarda l'ortodossia, sono responsabili di falsi insegnamenti. La religione cattolica ad esempio insegna il purgatorio che nella Bibbia non esiste. L'evangelista predica un messaggio di salvezza, egli insegnerà che il vangelo è la buona novella, il messaggio al mondo che credendo in Gesù e alla sua opera compiuta in croce, i nostri peccati sono perdonati per sempre! Non è possibile portare le persone in una chiesa dove poi per avere la vita eterna in ogni caso bisognerà scontare i peccati in purgatorio! La salvezza non è merito nostro, in Efesini 2 si legge che la salvezza è una grazia che Dio fa agli uomini, è per fede e non per opere, affinché nessuno abbia di che gloriarsi davanti a Dio.

Paolo disse a Timoteo l'evangelista:

2 Timoteo 4:1 Ti scongiuro dunque davanti a Dio e al Signore Gesù Cristo, che ha da giudicare i vivi e i morti, nella sua apparizione e nel suo regno:

2 predica la parola, insisti a tempo e fuor di tempo, riprendi, rimprovera, esorta con ogni pazienza e dottrina. 3 Verrà il tempo, infatti, in cui non sopporteranno la sana dottrina ma, per prurito di udire, si accumuleranno maestri secondo le loro proprie voglie 4 e distoglieranno le orecchie dalla verità per rivolgersi alle favole. 5 Ma tu sii vigilante in ogni cosa, sopporta le sofferenze, fa' l'opera di evangelista e adempi interamente il tuo ministero.

Se dunque hai il dono di evangelista sarai anche un profondo conoscitore della Bibbia, al fine di rispondere ad ogni domanda e perplessità che gli increduli ti faranno. Ogni volta che andrai a predicare in mezzo alla gente, chiedi sempre la guida dello Spirito Santo con la consapevolezza che non sarai tu a convertire ma sarà lo Spirito di Dio che convincerà il non credente, di peccato, di giustizia e di giudizio.

... siate sempre pronti a rispondere a vostra difesa a chiunque vi domandi spiegazione della speranza che è in voi con mansuetudine e timore.

1 Pietro 3: 15

